



COMUNE DI SALA CONSILINA  
Provincia di Salerno

**CONSIGLIO COMUNALE**  
**DELIBERAZIONE**

**\*\*\* COPIA \*\*\***

numero **64** del **28-11-2014**

**SEDUTA: straordinaria - CONVOCAZIONE: prima**

**OGGETTO:**

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2014-2016 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 58 DELLA LEGGE N°133/2008 DI CONVERSIONE DEL D.L. N° 112/2008 E S.M.I.

L'anno duemilaquattordici addì ventotto del mese di Novembre con inizio alle ore 12:40 e in continuazione nella sala delle adunanze Consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede STABILE MARIA che, prima dell'inizio dei lavori ha proceduto all'appello nominale riscontrando la validità della seduta e dichiarando la stessa aperta risultando presenti le seguenti persone:

N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze	N°	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	CAVALLONE FRANCESCO	SINDACO	Presente	10	SPOLZINO NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
2	LOMBARDI GELSOMINA	ASSESSORE	Presente	11	DI DOMENICO ANGELA	CONSIGLIERE	Presente
3	GIORDANO LUIGI	ASSESSORE	Assente	12	FARINA OLGA	CONSIGLIERE	Assente
4	LOPARDO ANTONIO	ASSESSORE	Presente	13	SANTARSIERE ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
5	GAROFALO VINCENZO	ASSESSORE	Presente	14	PINTO ERMINIA	CONSIGLIERE	Presente
6	FERRARI DOMENICA	ASSESSORE	Presente	15	COLUCCI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
7	SANTORIELLO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente	16	GALIANO MICHELE	CONSIGLIERE	Presente
8	GALLO ELENA	CONSIGLIERE	Presente	17	CARDANO LUIGI	CONSIGLIERE	Assente
9	STABILE MARIA	CONSIGLIERE	Presente				

**PRESENTI: 14 - ASSENTI: 3**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale ESPOSITO CIRO che provvede alla redazione del presente verbale

Il Presidente introduce l'argomento.

Il **SINDACO** afferma che si e' deciso di redigere il Piano delle alienazioni per il triennio 2014/2016, ai sensi delle vigenti norme in materia. Dichiaro che per l'anno 2015 e' stata prevista l'alienazione dell'ex mattatoio comunale con annesso terreno, nonche' alla vendita di due locali ubicati alla Via San Pietro e alla Via Boschi, per un totale di euro 222.000,00.

Interviene il Consigliere **COLUCCI** il quale prende atto del fatto che l'Amministrazione ha deciso di portare all'esame del consiglio detto argomento, anche se lo stesso sarebbe dovuto essere un atto da deliberare prima del bilancio di previsione in sede di approvazione. Richiama la delibera adottata dalla Giunta nell'anno 2010 la quale prevedeva l'aggiornamento dell'inventario; chiede pertanto se l'inventario e' stato rivisto. Chiede ancora se la somma in entrata a seguito delle alienazioni serve a coprire i debiti fuori bilancio posti all'odierno ordine del giorno. Chiede se la vendita del mattatoio non influisce sull'accesso all'impianto di depurazione di via San Giovanni. Tiene ad evidenziare che si vendono immobili per pagare i debiti. Chiede di conoscere se vi sono altri debiti.

Il **SINDACO** dichiara che vi sono altri debiti da riconoscere ancora in fase di istruttoria, alcuni dei quali si riferiscono a parcelle professionali per vecchi incarichi legali. Aggiunge che non appena saranno definiti saranno sottoposto all'esame del Consiglio Comunale. Indi da' lettura del dispositivo della proposta di deliberazione.

Il Consigliere **COLUCCI** chiede se con la vendita dei beni comunali si andra a coprire solo le indennita' di esproprio.

Il **SINDACO** dichiara che trattasi di spese di investimento pertanto le spese legali sono coperte da altri capitoli di bilancio.

Non vi sono altri interventi, per cui,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso:**

**che** il D.L. 25 giugno 2008 n° 112, convertito dalla Legge 06 agosto 2008 n° 133, all'art. 58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale

partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadente nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio;

**che** la precisata normativa prevede, tra l'altro, che:

0B7 l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e delle valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione legislativa, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa, approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'art. 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le predette varianti urbanistiche, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'art. 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'art. 7 del D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., non sono soggette a valutazione ambientale strategica;

0B7 l'inclusione di un immobile nel piano in argomento, da pubblicare mediante le forme previste per ciascun Ente, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

0B7 gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

0B7 contro l'iscrizione del bene nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

**che** l'art. 58 del citato D.L. N° 112 del 25/06/2008, convertito con Legge n° 133 del 6 agosto 2008, è stato successivamente integrato dall'art. 33, comma 6 D.L. N° 98/2011, convertito nella Legge 111/2011, a sua volta modificato dall'art. 27 delle Legge n° 217/2011;

**che** il piano determina le destinazioni d'uso urbanistiche (comma così risultante dopo la sentenza n° 340 del 16/12/2009 della Corte Costituzionale). La Regione, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge su indicata disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, quale variante allo strumento urbanistico generale;

**che** la Regione Campania non è intervenuta con la normativa di dettaglio e di conseguenza trova applicazione il secondo comma dell'art. 25 della Legge n° 47/1985. Ai sensi del 2 comma dell'art. 58 della legge n° 133/2008, trascorsi 60 giorni su indicati, senza che la regione abbia deliberato, si applica l'art. 25 secondo comma della Legge 28/02/1985 n° 47 il quale prevede, nell'ambito delle procedure di semplificazione di approvazione di strumenti urbanistici attuativi o di variante, che la Regione comunichi al comune le proprie determinazioni entro 120 giorni, trascorsi i quali, in caso di omessa comunicazione degli esiti da parte della Regione, gli stessi si intendono approvati;

**che** l'art. 42, comma 2 lettera l), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;

**che** il dirigente dell'Area Tecnica ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, predisponendo un elenco di beni immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione tenendo conto delle di diversi fra fattori fra cui:

la dislocazione sul territorio comunale;

l'accessibilità;

il contesto ambientale;

le condizioni manutentive e, quindi, le eventuali spese di investimento necessarie alla messa a norma;

**Considerato:**

**che** l'elenco degli immobili da dismettere o valorizzare, soggetto a pubblicazione nelle forme idonee, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli stessi effetti della trascrizione, nonché dell'iscrizione dei beni in Catasto;

**che** le alienazioni degli immobili comunali devono avvenire nel rispetto del Regolamento per l'"Alienazione del patrimonio immobiliare" approvato con delibera di C.C. N° 15 del 07/03/2008, nelle forme in esse previste, previa predisposizione di apposita perizia di stima;

**Valutato**, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

**Considerato:**

**che** il Piano medesimo costituisce allegato al bilancio previsionale annuale 2014 e pluriennale 2014/2016, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del d.L. 25 giugno 2008 n° 112, convertito dalla legge 06 agosto 2008, n 133;

**che** l'accluso elenco individua gli immobili da alienare evidenziandoli per ciascuno degli anni di riferimento (2014-2015-2016);

**che** il piano prevede le seguenti previsioni di entrata derivanti dalle previste alienazioni:

anno 2014 non sono previste alienazioni;

anno 2015 € 222.000,00;

anno 2016 € non sono previste alienazioni;

**totale** € 222.000,00

**che** si prevede un aggiornamento annuale del piano anche in relazione ad altri beni che si rendessero disponibili in quanto non più necessari all'esercizio delle funzioni istituzionali;

**Dato atto che** i valori stimati si intendono valori minimi approvati dal Consiglio, si autorizza la Giunta Comunale, in caso le perizie tecniche definitive presentino importi superiori, a valutare ed approvare i singoli provvedimenti di alienazione;

**Visti** dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti delle Aree interessate, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** il parere favorevole espresso in data 26/11/2014 dal Revisori dei Conti;

**Visti:**

l'art. 58 della L. 133/2008 e s.m.i.;

l'art. 19, comma 16-bis, del D.L. 31 maggio 2010, n° 78 convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n° 122;

gli artt. 33, comma 6 e 33-bis, comma 7, del D.L. 06 luglio 2011, n. 98, convertito dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111;

l'art. 27, comma 1, del D.L. 06 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

l'art. 25 della L. 47/85

l'art. 42 del T.U.E.L.;

Con voti favorevoli 10 e contrari 4 (dichiarano di votare contro i consiglieri Colucci, Galiano, Pinto e Santarsiere), su 14 consiglieri presenti e votanti, compreso il sindaco, resi nei modi e termini di legge,

**DELIBERA**

1. di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'accluso Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2014-2016 predisposto dall'Area Tecnica;
3. di dare atto che gli immobili, inseriti nel Piano in argomento, sono classificati automaticamente come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'art. 58 co. 2 del D.L. N° 112/2008 (convertito con Legge n° 113 del 6 agosto 2008, successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, D.L. N° 98/2011, a sua volta modificato dall'art. 27 della legge n° 214/2011);
4. di dare atto che l'elenco degli immobili, di cui al citato Piano ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile;
5. di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2014/2016 anche a seguito di aggiornamento annuale;
6. di dare atto che il piano dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2014;
7. di autorizzare la Giunta Comunale, in caso le perizie tecniche definitive presentino importi superiori a quelli indicati nel Piano, a valutare ed approvare i singoli provvedimenti di alienazione;
8. di dare atto che contro l'inserzione del piano è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, fermi gli altri rimedi di legge;
9. di dare atto che il ricavato dell'alienazione dei beni sarà destinato alla copertura delle spese di investimento;
10. di prevedere la pubblicazione del Piano anche sul sito internet del Comune e all'Albo Pretorio on-line;
11. di demandare al Dirigente dell'Area Tecnica e al Dirigente dell'Area Finanze, ognuno per la parte di propria competenza, l'adozione di tutti gli atti consequenziali;

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l'art. 134, comma 4° del decreto legislativo n. 267/2000;

Con voti favorevoli 10, contrari 4 (dichiarano di votare contro i Consiglieri Colucci, Galiano, Pinto e Santarsiere) su 14 consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco, resi nei modi e termini di legge,

d e l i b e r a

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile

#### **PARERI:**

si esprime parere positivo, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità tecnica,  Li 26/11/2014 _____	si esprime parere positivo, per quanto di competenza, in ordine alla regolarità contabile.  Li 26/11/2014
---	---

Il Dirigente dell'Area Tecnica

f.to ing. Attilio De Nigris

Il Dirigente dell'Area Finanze

f.to Dott. Giuseppe Spolzino

---

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.TO STABILE MARIA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.TO ESPOSITO CIRO

---

La su estesa deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune in data odierna per la prescitta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Li, 4/12/2014

Il Segretario Comunale

F.TO ESPOSITO CIRO

---

**\*\* PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO.\*\***

Li, 4/12/2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

---

Il sottoscritto Messo comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Li \_\_\_\_\_

F.TO IL MESSO COMUNALE

---

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - T.U. 267/2000 e ss. mm.

Li, \_\_\_\_\_

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE

---